

Lettera dagli Stati Uniti

« Lei mi domanda notizie di nuovi libri sul film. Il piú importante e serio mi sembra Da Caligari a Hitler di S. Kracauer, ex-critico cinematografico della Frankfurter Zeitung. Il libro si occupa essenzialmente di analisi di contenuto ed è un tentativo di dimostrare che le ideologie naziste erano anticipate in molti motivi del cinema tedesco, di cui l'autore dà una storia piuttosto completa. È un libro che meriterebbe una traduzione in italiano. A me, le analisi ideologiche sembrano essenziali in questo momento: molto piú importanti delle discussioni sulla forma e la tecnica. Servirebbero possibilmente anche ad attrarre l'attenzione dei produttori di film. Per darle un esempio: Paisà, che ha dei pezzi piuttosto buoni, mi sembra mancare nel senso che non si capisce bene a che scopo è fatto, cioè da quale atteggiamento è sorto facendo astrazione da un vago interesse nell' "umano". Cosicché lo spettatore, alla fine, confrontato con un discorso in cui il liberale cappellano americano esalta la serenità di spirito dei monaci italiani proprio nel momento in cui hanno dato prova di quella intolleranza la quale era stata una delle ragioni per la guerra, non capisce bene "what it is all about" e se ne va confuso e scontentato. Credo, insomma, che sarebbe importante far capire ai produttori di film che le loro opere propongono sempre una ideologia, chiara o confusa, liberale o reazionaria, ecc.; volendo o non volendo ».

Rudolf Arnheim